

7. SANTE SCALDAFERRI

Artista



Il padre di Sante, Ferdinando Scaldaferrri, era nato a Trecchina il due luglio del 1883 ed era molto giovane quando fu chiamato in Brasile dal fratello primogenito Giovanni Battista, che, a Jequié, aveva già avviato un'attività commerciale. Dopo qualche anno, ormai benestante, Ferdinando tornò a Trecchina per sposarsi con Teresina Conte e rientrò nel 1928 in Brasile con la moglie incinta di Sante. Per questo motivo, l'artista ama dire che *«Io sono stato “fabbricato” in Italia e “sbarcato” a Salvador, nello stato brasiliano di Bahia»*.

Sante ritornò a Trecchina dopo poco tempo, a causa della prematura morte del padre, e vi soggiornò fino a nove anni, quando rientrò definitivamente in Brasile con la madre.

Egli è pittore, incisore, attore, scenografo, insegnante. Nel 1957 si laureò in pittura alla Scuola di Belle Arti, presso l'Università Federale di Bahia - UFBA.

Nella stessa istituzione studiò la tecnica dell'encausto³⁰⁶ con Rescala (1910-1986) e fu libero incisore con Mario Cravo Junior (1923).

Scaldaferrri è stato responsabile della distribuzione, a Salvador, della formazione artigianale dei centri di servizio sociale di Commercio - SESC, il terziario - Sesi e della Fondazione Arte e Beni Culturali di Bahia. A metà degli anni Cinquanta ha lavora-

³⁰⁶ Encausto: tecnica di pittura in uso nell'antichità. Oltre che nella pittura murale, su intonaco appositamente preparato, l'encausto si adoperava su terrecotte, avorio, legno. I pigmenti vengono mescolati a cera punica (cera d'api saponificata, che ha funzione di legante), mantenuti liquidi dentro un braciere e stesi sul supporto con un pennello o una spatola e poi fissati a caldo con arnesi di metallo chiamati cauteri o cestri: è questo il procedimento che differenzia l'encausto dalla pittura a cera. La tecnica era già nota ai Greci, come testimoniano gli scritti di Plinio il Vecchio, ma conobbe grande fortuna presso i Romani. Si dice che l'inventore di questa tecnica sia stato Aristide di Tebe.

to come designer su produzioni legate al nuovo cinema e come attore nel film di Glauber Rocha (1939-1981). All'inizio della sua carriera artistica eseguiva ritratti e dipinti ispirandosi a temi sociali.

Tra il 1960 e il 1964, è stato l'assistente artistico dell'architetto Lina Bo Bardi (1914-1992) e professore della Scuola di bambini al Museo di Arte Moderna di Bahia - MEM/BA.

L'artista ha creato anche diversi pannelli per spazi pubblici installati principalmente a Salvador. Nel 1997 ha pubblicato, il libro *Gli inizi d'Arte Moderna a Bahia*, Fondazione Casa di Jorge Amado. Nel 2000 ha realizzato il video *Scaldaferri Sante - A Sertões Drammatica*, regia di Walter Lima, e nel 2001, il video *Sante Scaldaferri: Scholar and People* per la regia di Maria Esther Rabello. Nel 2003 ha lanciato il libro *Sante Scaldaferri: Disegni* di Jorge Amado House Foundation.

Nel 1957, ha iniziato a elaborare il contenuto della sua pittura, studiando le manifestazioni spontanee della cultura popolare del nord-est bahiano.

Avendo studiato sociologia, linguaggi artistici, tecniche, cultura popolare, artigianato, antropologia, etnologia, religioni africane, è rimasto attratto dagli ex voto che sono diventati, poi, il suo linguaggio, il simbolo per esprimere tutti i suoi sentimenti in forme contemporanee.

La nascita dell'opera d'arte nella sua pittura discende, quindi, dalla trasfigurazione di una tematica che abbraccia cultura e arte del nord-est brasiliano, associata al linguaggio contemporaneo internazionale. La forma cambia con la nascita di nuovi linguaggi, ma il contenuto rimane identico. È una ricerca incessante dell'identità culturale brasiliana, e questo accade ancora oggi, sempre coerente al suo pensiero, senza scendere ad alcun tipo di compromesso.

Sarebbe troppo lungo tracciare qui tutto il percorso artistico di questo grande maestro.

Egli, comunque, da questa fase, che definisce "Popolare", a metà anni Sessanta del Novecento, passa a quella "Astratta" e, negli anni Ottanta, alla "Transavanguardia".



Deus e o Diabo na Terra do Sol

Ma tutto ciò si inquadra in una fase generale nella quale adotta il nome di “Antropomorfica”, spiegando questo mutamento nella forma della sua pittura: «*Prima erano ex-voto con la faccia di persone, ora sono persone con la faccia di ex-voto*».

Sono gli ex-voto che assumono la condizione umana per esprimere dolori, angustie, invidie, terrore, corruzione di tutti i tipi, violenza, omicidi, insomma tutto ciò che è inerente all'essere umano. È il riscontro plastico-visuale tra il bene e il male. La forma di questa fase, che la distingue dalla forma di altri pittori, è la sua “scrittura” personale. Il contenuto, però, non è un fatto inedito, risale alla natura dell'uomo, dal cui cuore, egli spiega, escono le intenzioni cattive: fornicazioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità, inganno, impudicizia, invidia, calunnia, superbia, stoltezza.

Tutte queste cose cattive vengono fuori dal di dentro e contaminano l'uomo. Chi abbia capacità e voglia studiare tutta la mia opera dall'inizio, ne verificherà il suo contenuto sociale, filosofico, politico e non di partito, religioso,



Ex-votos

messianico, ironico. La mia preoccupazione nella costruzione del mio lavoro dall'inizio a oggi è l'Essere Umano.

Quanto alla tecnica, egli spiega:

Ho appreso varie tecniche di pittura nella “Escola de Belas Artes”

e, tra queste, l'encausto con cui ho realizzato alcuni lavori fino al 1959. Nel 1980 quando ho mutato il mio stile, ho capito che la migliore tecnica per esprimermi era l'encausto e così sono tornato a utilizzarla. La tecnica di encausto risale agli antichi Greci e Romani ed ha innumerevoli qualità. Inoltre, al contrario della pittura a olio che riflette la luce, l'encausto la assorbe e quindi può essere vista da qualsiasi angolazione.



O Engraxate

Il famoso scrittore brasiliano Jorge Amado ha identificato in Sante Scaldaferri una *libertà di espressione che non rimane attaccata al gioco retorico. Il mondo popolare e baiano, Sante lo conosce attraverso esperienze vitali.*

Conosciuto in tutto il mondo come tra i migliori pittori contemporanei, ha esposto in mostre individuali in Brasile, Francia,



O Homem-porco Beija a Mulher-Porca

Italia e Svizzera, e collettive in Brasile, Senegal, Giappone, Stati Uniti, Guyana Francese, Costa Rica, Tunisia, Inghilterra, Ecuador, Venezuela, Italia, Francia, Svizzera, Cina, Portogallo e Argentina.

È presente in tutti i testi di storia dell'arte contemporanea e a lui sono stati dedicati cataloghi, libri e documentari.³⁰⁷

³⁰⁷ Fonti: le informazioni sono state reperite da alcune interviste, da filmati e testimonianze di Antonio Scaldaferri, oltre che dalla nostra personale conoscenza dell'Artista.